



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Gennaio 2023

n.37

Una riflessione sul processo di realizzazione delle rubric

di

Sabina Beninati

Docente presso l'Ufficio IV - Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-Romagna
sabina.beninati@posta.istruzione.it

Lara Cipelletti

Docente di Scuola primaria presso I.C. 21
Bologna
lara.cipelletti@gmail.com

Paola Veronesi

Docente di Matematica e Scienze Naturali
presso Scuola secondaria I grado "G. Marconi" -
Modena
paolaveronesi@libero.it

Punti critici e di forza della formazione

In questo contributo sono riportate le riflessioni derivanti dall'analisi del processo di realizzazione degli strumenti valutativi da parte dei corsisti di Primo ciclo.

Per conoscere gli aspetti sia critici sia positivi della formazione, i docenti corsisti di Primo ciclo sono stati invitati a completare un questionario seguendo lo schema delle domande di *Normath Kerth*¹ a conclusione del corso. Al questionario hanno risposto quasi tutti i docenti del Primo ciclo partecipanti (39 su 41). Le domande hanno riguardato:

- a) le difficoltà riscontrate in termini di completamento del lavoro;
- b) il contesto scuola in cui ha trovato applicazione quanto imparato durante il corso di formazione;

¹ Norman Kerth propone 4 domande per guidare il momento di riflessione retrospettiva che conclude il ciclo di un progetto e può dare avvio idealmente a nuove indagini. 1. Cosa abbiamo fatto bene e che potremmo dimenticare se non ne parlassimo? 2. Cosa abbiamo imparato? 3. Cosa dovremmo fare in maniera diversa la prossima volta? 4. Cosa ancora ci confonde?

Parole chiave:

Costruire la *rubric*, elementi importanti, descrittori.

Keywords:

Release the *rubric*, important elements, descriptors.

c) l'entità della condivisione del lavoro svolto con i colleghi;

d) i bisogni per una eventuale futura formazione.

a) Quasi i due terzi dei partecipanti hanno completato il lavoro richiesto. Le difficoltà maggiori sono state rilevate sia nella selezione degli elementi importanti sia nell'individuazione di adeguati descrittori per i *ratings*. La percentuale dei partecipanti che non ha completato il lavoro (1/3) può essere individuata nella modalità a distanza dei laboratori che non facilita la condivisione e il confronto e le eventuali difficoltà operative non vengono superate. Alcuni gruppi inoltre non hanno completato le tre rubriche, ma hanno preferito svilupparne una o due, quelle ritenute più utili alle attività che erano in quel momento da svolgere in classe.

b) La metà dei docenti ha affermato di aver fatto conoscere le *rubric* realizzate ai colleghi del proprio istituto e di averle condivise soprattutto

all'interno del proprio consiglio/*team* di classe. L'8% ha anche avuto la possibilità di condividerle con colleghi di altri istituti e/o con tutti i colleghi del proprio istituto. Considerata la condizione pandemica di questi ultimi due anni, questo dato è particolarmente incoraggiante e sottolinea il diffuso bisogno di un confronto sul tema della valutazione, in particolare su quello delle competenze.

- c) L'applicazione delle *rubric* è avvenuta principalmente all'interno di progetti del consiglio /*team* di classe (50%) e/o di progetti di educazione civica (38%). Particolarmente significativo è il dato relativo all'utilizzo di *rubric* di 3° livello nei progetti di Educazione civica, insegnamento introdotto nell'a.s. 2020/2021 con la Legge n. 92 del 2019. Il curriculum di Educazione civica, per le sue caratteristiche di trasversalità e pluridisciplinarietà, si connota infatti come un ottimo ambito didattico per l'applicazione del metodo PBL, per la promozione e la valutazione delle competenze trasversali.
- d) Tra i suggerimenti per l'eventuale formazione da programmare, è emerso il bisogno di proseguire nel percorso di formazione sulla valutazione, completando con lo studio delle altre competenze chiave e, in particolare, sui percorsi di Educazione civica.

È stato infine registrato come motivo di apprezzamento che nella formazione fossero stati forniti, come riferimenti principali, i documenti europei o comunque riconosciuti a livello internazionale riadattati, resi cioè *operabili* per la costruzione di *rubric*. La ricchezza e l'articolazione dei materiali forniti hanno in qualche caso generato sensazione di smarrimento, soprattutto nell'operazione di sintesi (esiste il timore di produrre una sintesi non corretta e relativa perdita di aspetti importanti), ed anche la difficoltà nella scelta di descrittori osservabili nei contesti scolastici e adeguati all'età degli studenti.

Da ultimo, è risultata talvolta difficoltosa l'individuazione di descrittori univoci per le singole competenze. In più occasioni, infatti, un descrittore è riconducibile a più competenze, ed è quindi difficile stabilire la sua corretta *collocazione* relativamente allo strumento di valutazione.

Riflessioni e analisi sulle *rubric* di 3° livello prodotte

Al fine di elaborare una guida il più possibile concreta per la realizzazione degli strumenti valutativi, il *team* di lavoro ha analizzato le scelte quantitative (numero di elementi considerati utili, ecc.) e qualitative (scelta delle descrizioni, ecc.) individuate dai docenti.

A. Analisi quantitativa degli elementi importanti utilizzati negli strumenti

Un'analisi quantitativa, schematizzata di seguito, è stata elaborata per ciascuna competenza, sia sugli strumenti valutativi realizzati dai docenti di scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado, al fine di evidenziare eventuali scelte derivanti dal differente ordine e quindi dalla diversa età degli studenti.

COMPETENZA DIGITALE

<i>Domanda guida per l'analisi degli strumenti</i>	<i>Rubric e performance list Scuola primaria</i>	<i>Rubric e performance list Scuola secondaria I grado</i>
Quanti elementi importanti sono stati scelti?	La media aritmetica relativa al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è circa 9 dei 21 proposti nel 2° livello	La media aritmetica relativa al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è circa 5 dei 21 proposti nel 2° livello
Qual è la varianza tra gli elementi importanti nei vari strumenti valutativi	L'intervallo di varianza rispetto al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 13 - 6	L'intervallo di varianza rispetto al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 6 - 3

Sono presenti tutti gli elementi importanti nelle varie <i>rubric</i> o <i>performance list</i> ?	Sono stati utilizzati tutti gli elementi importanti del 2° livello con l'eccezione degli elementi 4.3 <i>Tutelare la salute</i> 4.4 <i>Tutelare l'ambiente</i> 5.4 <i>Individuare i gap digitali</i>	Negli strumenti di valutazione 5 elementi importanti del 2° livello non sono presenti in nessuna <i>rubric</i> di 3° livello: 2.6 <i>Gestire l'identità digitale</i> 3.2 <i>Integrare e rielaborare contenuti digitali</i> 4.2 <i>Proteggere dati personali</i> 4.4. <i>Proteggere l'ambiente</i> 5.3 <i>Innovare e creare</i>
Quale ricorrenza degli elementi importanti negli strumenti valutativi prodotti?	Non è presente in tutte le <i>rubric</i> di 3° livello realizzate lo stesso elemento importante. Solo 3 elementi importanti sono presenti negli strumenti realizzati con percentuali rilevanti, pari o superiori all'80%	Non è presente in tutte le <i>rubric</i> di 3° livello realizzate lo stesso elemento importante
Qual è stata la strategia di rielaborazione della <i>rubric</i> di 2° livello?	Alcuni elementi importanti sono stati riscritti e accorpati ma nella maggior parte dei casi si è preferito selezionare e non accorpare, ricorrendo piuttosto a <i>rubric</i> di 3° livello divisi per "tematiche"	La maggior parte degli elementi importanti sono stati riscritti e accorpati.

Nell'analisi delle *performance list* realizzate sulla competenza digitale si riscontra un approccio di lavoro di sintesi diverso tra i due ordini di scuola.

C'è stata l'esigenza di realizzare *performance list* più elaborate per la scuola primaria, evidente nella maggiore articolazione e diversificazione nella scelta degli elementi importanti. Risulta inoltre preferibile elaborare *rubric* "tematiche" su specifici aspetti della competenza.

Per la scuola secondaria di I grado c'è stata la selezione di un numero maggiore di elementi importanti da inserire, accorrandoli, probabilmente per non correre il rischio di perdere aspetti significativi presenti nei materiali di riferimento forniti.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

<i>Domanda guida per l'analisi degli strumenti valutativi</i>	<i>Rubric e performance list Scuola primaria</i>	<i>Rubric e performance list Scuola secondaria I grado</i>
Quanti elementi importanti sono stati scelti?	La media aritmetica relativa al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è circa 8 dei 15 proposti nel 2° livello	La media aritmetica relativa al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 6 dei 15 proposti nel 2° livello

Qual è la varianza tra gli elementi importanti nei vari strumenti valutativi realizzati?	L'intervallo di varianza rispetto al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 9 - 7	L'intervallo di varianza rispetto al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 7 - 4
Sono presenti tutti gli elementi importanti nelle varie <i>rubric</i> o <i>performance list</i> ?	Sono stati utilizzati tutti gli elementi importanti del 2° livello con l'eccezione degli elementi: <i>1.3 Vision</i> <i>3.3. Affrontare incertezze</i>	Sono stati utilizzati tutti gli elementi importanti del 2° livello con l'eccezione degli elementi: <i>2.1 Autocertificazione e autoconsapevolezza; utilizzato da tutti nella primaria</i> <i>2.4 Conoscenze economico-finanziarie</i>
Qual è la ricorrenza degli elementi importanti negli strumenti valutativi prodotti?	Due elementi importanti <i>2.1 Autocertificazione e autoefficacia</i> <i>2.2. Motivazione e perseveranza</i> sono presenti in tutte le <i>rubric</i> 5 elementi importanti sono stati inseriti con una percentuale superiore all'80%	Non è presente in tutte le <i>rubric</i> di 3° livello lo stesso elemento importante. Solo un elemento (<i>3.2 Pianificazione e gestione</i>) è presente con una con una percentuale pari a 80%
Qual è stata la strategia di rielaborazione della <i>rubric</i> di 2° livello?	Nella <i>rubric</i> di 3° livello la maggior parte degli elementi importanti sono stati riscritti e accorpati. Si è reso necessario inserire due nuovi elementi importanti non presenti nella <i>rubric</i> di 2° livello	Nel 50% delle <i>rubric</i> di 3° livello la maggior parte degli elementi importanti sono stati riscritti e accorpati

I dati relativi alle *rubric* di 3° livello sulla competenza **imprenditoriale** confermano i due approcci di lavoro di sintesi diversi tra i due ordini di scuole. Nei gruppi della primaria, che hanno lavorato separatamente, si rileva una maggiore concordanza sul numero scelto (circa 8 elementi importanti) e sulla tipologia di elementi importanti da inserire nelle *rubric*. Nella scuola secondaria di I grado sono state operate scelte molto più diversificate. È stata spesso adottata una strategia di riscrittura e accorpamento degli elementi importanti di 2° livello, così come per la precedente competenza.

COMPETENZA IMPARARE A IMPARARE

<i>Domanda guida per l'analisi degli strumenti valutativi</i>	<i>Rubric e performance list Scuola primaria</i>	<i>Rubric e performance list Scuola secondaria I grado</i>
Quanti elementi importanti sono stati scelti?	La media aritmetica relativa al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 7.2 rispetto ai 13 elementi importanti del 2° livello	La media aritmetica relativa al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 6 rispetto ai 13 elementi importanti del 2° livello
Qual è la varianza tra gli elementi importanti nei vari strumenti valutativi realizzati?	L'intervallo di varianza rispetto al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 12 - 5	L'intervallo di varianza rispetto al numero di elementi importanti inseriti nelle <i>rubric</i> di 3° livello è 7 - 5
Sono presenti tutti gli elementi importanti nelle varie <i>rubric</i> o <i>performance list</i> ?	Sono stati utilizzati tutti gli elementi importanti del 2° livello con l'eccezione dell'elemento 1.3 <i>Essere consapevole delle conseguenze delle proprie scelte</i>	Sono stati utilizzati tutti gli elementi importanti del 2° livello con l'eccezione degli elementi 2.1 <i>Saper gestire i propri apprendimenti</i> 3.4 <i>Spirito d'iniziativa nell'apprendere</i>
Qual è la ricorrenza degli elementi importanti negli strumenti valutativi prodotti?	Sono presenti in tutte le <i>rubric</i> di 3° livello 3 elementi importanti: 2.2. <i>Capacità di concentrarsi</i> 2.4 <i>Comunicazione orale, scritta e multimediale</i> 3.5 <i>Flessibilità e adattabilità</i> L'elemento 3.1 <i>Grado di consapevolezza</i> è presente solo in una <i>rubric</i>	Solo un elemento importante (3.2 <i>Motivazione e fiducia nelle proprie capacità</i>) è stato inserito in tutte le <i>rubric</i> di 3° livello
Qual è stata la strategia di rielaborazione della <i>rubric</i> di 2° livello??	Alcuni elementi importanti sono stati "accorpati". Sono stati introdotti due nuovi elementi importanti non presenti nelle <i>rubric</i> di 2° livello	Alcuni elementi importanti sono stati rielaborati, accorpendo quelli presenti del 2° livello. Sono stati inseriti tre nuovi elementi importanti non presenti nelle <i>rubric</i> di 2° livello

Nelle *rubric* di 3° livello relative alla competenza **imparare a imparare**, i gruppi sia di scuola primaria che di scuola di II grado hanno selezionato gli elementi importanti osservabili nello specifico ordine scolastico con approcci però molto differenti, come rilevato nel valore della varianza. Per entrambi i gruppi inoltre è

significativo il dato relativo all'inserimento di **nuovi elementi importanti** rispetto ai materiali di 2° livello.

B. Analisi qualitativa degli strumenti

Come rispondere al quesito se "La *rubric* realizzata è una *rubric* efficace?". L'analisi qualitativa delle *rubric* solleva diversi dubbi per la sua intrinseca complessità. Al fine di poter dare un giudizio il più possibile oggettivo, si è pensato di realizzare uno strumento che guidasse nella valutazione di questo aspetto, che è stata definito "La *rubric* delle *rubric*". La *rubric delle rubric* presentata nel sesto contributo del presente monografico è costituita dagli indicatori delle domande guida di seguito riportate:

1. **Esaustività degli elementi importanti:** gli elementi selezionati permettono di rilevare la competenza in maniera completa in relazione all'età/ordine di scuola e, quando possibile, in relazione agli studi internazionali (ad esempio DigComp)?
2. **Atomicità degli elementi importanti:** gli elementi importanti sono irriducibili o sono a loro volta scomponibili in altri elementi?
3. **Distintività dei rating o descrittori:** i *ratings* rappresentano chiaramente i diversi livelli o si sovrappongono creando ambiguità?
4. **Descrittività dei rating o descrittori:** i descrittori dei *rating* definiscono in modo univoco i comportamenti/prestazioni da osservare?
5. **Feedback agli studenti:** la *rubric* permette agli studenti di acquisire consapevolezza del proprio livello di apprendimento e di favorirne la crescita?
6. **Chiarezza per genitori e stakeholders esterni:** la *rubric* utilizza un lessico e una sintassi comprensibili ai genitori e ad altri *stakeholders* esterni?²

A seguito degli esiti ottenuti dall'analisi qualitativa delle *rubric*, mediante l'applicazione della *rubric delle rubric*, sono emerse le seguenti considerazioni.

- **Per la competenza digitale,** considerato l'elevato numero di elementi importanti di partenza (21), è possibile realizzare un buon strumento di sintesi per ogni ordine di scuola. La *performance list* appare lo strumento preferibile soprattutto per la primaria. Da attenzionare l'aspetto più critico, cioè l'**esaustività** soprattutto per la primaria. Si rischia di non considerare alcune aree ed elementi importanti presenti nel documento di partenza, e di

² Per le *performance list* si tiene conto delle descrizioni associate agli elementi importanti, non essendo presenti i *ratings*.

sovrastimarne altri. È naturale che ci sia il timore di realizzare uno strumento incompleto, non contenente evidenze che al momento dell'adozione in classe risultino significative. Si ricorda che è nell'adozione in classe che lo strumento sarà perfezionato. Negli strumenti realizzati per la scuola secondaria di I grado l'aspetto più critico è risultata l'**atomicità degli elementi importanti**. Si è riscontrato utile infatti riscrivere e accorpare gli elementi importanti ma bisogna prestare attenzione a non generare di conseguenza troppi descrittori per lo stesso elemento importante, perché può risultare difficile riscontrare simultaneamente diverse evidenze durante l'attività in classe.

- **Per la competenza imprenditoriale** la difficoltà di realizzare strumenti valutativi per la primaria su questa competenza è riscontrabile nella **distintività** e **descrittività** dei *rating* che non è sempre presente. C'è il rischio di descrivere i diversi livelli sovrapponendoli e creando ambiguità e non definendo in modo univoco i comportamenti/prestazioni da osservare. Di contro la caratteristica dell'**esaustività** è ben rappresentata. Nelle *rubric* prodotte dai gruppi di scuola secondaria di I grado si conferma quanto già emerso negli strumenti per la scuola primaria: anche in questo caso la non alta **distintività** e la **descrittività** dei *rating* rivela la difficoltà incontrata nel bilanciare la necessità di selezionare gli elementi importanti senza incorrere nello *schiacciamento* sulle pratiche didattiche abituali. È invece riscontrata una buona **chiarezza** dello strumento per **genitori e stakeholders esterni**.
- **Per la competenza imparare ad imparare** sia per la primaria che per la secondaria di I grado, bisogna prestare attenzione alla **distintività** e alla **descrittività** degli elementi che non è sempre presente. Il valore della **distintività**, in particolare, mostra come in alcuni casi ci si adoperi ad una descrizione dei *rating* utilizzando un linguaggio per una valutazione ancora molto soggettiva. Il valore non alto della **descrittività** deriva probabilmente proprio al fatto che gli elementi importanti del 2° livello riscritti e integrati hanno portato maggiore ricchezza nelle osservazioni da fare e valutare ma non sempre si trova riscontro nei relativi descrittori. Bisogna pertanto mantenere l'attenzione sulla corrispondenza.

Conclusioni

L'analisi fin qui esposta porta a constatare che il coinvolgimento attivo del docente nella rielaborazione di documenti di partenza "certi" è indispensabile. Questo consente di preparare il docente ad una consapevolezza d'uso dello strumento e alla sua necessaria flessibilità nei singoli contesti d'aula. La strada dell'elaborazione di strumenti di valutazione autentica (*check-list*, *performance list* e *rubric*) è l'unica

per rispondere in maniera esaustiva all'esigenza di una vera valutazione formativa, per fornire significativi *feedback* agli studenti e rafforzare la chiarezza comunicativa con i genitori e in generale con gli *stakeholders*. L'iniziale smarrimento del docente su come mettere *in sintesi* quanto fornito e soprattutto in forma sempre più oggettiva e chiara deve essere superato, così come il timore di realizzare strumenti non completi. Bisogna sperimentare, provare ad adattare in classe lo strumento, aggiungendo o modificando laddove è necessario: da qui l'importanza della *rubric* di 4° livello, curvata sullo specifico contesto scolastico.